Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — ROMA — Giovedì, 4 gennaio — Numero 3

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1373 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di vice console di prima categoria a Marsiglia, con obbligo di tenere residenza a Cette, con l'annuo assegno di L. 7800, è soppresso.

Art. 2.

È istituito un Nostro consolato a Cette, con l'annuo assegno di L. 7800 e con giurisdizione sui dipartimenti di Aude, Ariège, Aveyron, Haute Garonne, Pyrénées orientales, Tarn, Hérault.

Art. 3.

La giurisdizione del Nostro consolato a Marsiglia rimane così stabilita: « I dipartimenti di Gard, Bouches du Rhône, Vaucluse, Basses Alpes, Lozère ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

Di San Giuliano.

Visto, *Il guardasigilli*: Finocchiaro-Aprile.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 28 dicembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Leonessa (Aquila).*

SIRE!

Per assicurare il riordinamento della civica azienda di Leonessa, occorre che il commissario straordinario conduca a termine gli atti per la sistemazione del servizio daziario, per la trasformazione dei mutui, per la definizione delle contabilità, nell'intento anche di conseguire lo stabile assetto della finanza.

Occorre pertanto prorogare di due mesi la durata normale della gestione, prossima a scadere; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Leonessa, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Leonessa è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI PIETRAPERTOSA (Potenza)

Riscatto di debiti

Avviso

di seconda convocazione dei creditori

Per essere andata deserta l'adunanza dei creditori del comune di Pietrapertosa (Potenza), tenutasi il giorno 29 dicembre 1911 presso la R. prefettura di Potenza, si avverte che, ai termini e per gli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173 e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, per l'applicazione della suddetta legge, i creditori medesimi sono convocati per una seconda adunanza, che avrà luogo presso la prefettura sunnominata, alle ore 10 del giorno 27 corrente.

In questa seconda adunanza basterà, per rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Per quanto riguarda le proposte di transazione ed il modo di comprovare di essere creditori verso il comune, valgono le stesse norme ed avvertenze inserite nell'avviso del 1° dicembre ultimo scorso, pubblicato nel n. 285 della *Gazzetta ufficiale* del 7 dicembre 1911.

Roma, 1° gennaio 1912.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 4 settembre 1911:

A capo ufficio a L. 4000, dal 1° luglio 1911:
D'Amico cav. Antonio.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Taliento Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° luglio 1911.
De Falco Giuseppe, meccanico a L. 2900, il decreto ministeriale 22 gennaio 1911 è revocato in ogni suo effetto nei riguardi della promozione, a lui conferita dal 1° gennaio 1911.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

Cruciani rag. Valerio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1911.
Luna Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 luglio 1911.
Nicosia Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 luglio 1911.
Putignano Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 luglio 1911.

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

Ruffo Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 31 agosto 1911:

Porzio Paolo, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1911.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Berardi Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa, dal 1° settembre 1911.
Zanchelli Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1911.
Marzo Oreste, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 3 settembre 1911.
Cammarota Nicola, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, id. id.
Forestiere Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1911.
Crifò Antonino, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dall'11 settembre 1911.

Con decreto ministeriale del 29 settembre 1911:

Soccorsi Eugenio, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 21 settembre 1911.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Spinosa Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 20 settembre 1911.
Savoia Ermenegildo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 1° settembre 1911.
Mazzolini Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 3 settembre 1911.
Patruno Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 5 settembre 1911.
Anelli Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 4 settembre 1911.
Buono Diodato, id. id. a L. 1500, id., richiamato in attività di servizio dal 6 settembre 1911.
Bosano Domenico, id. id. a L 1500, id., richiamato in attività di servizio dal 2 settembre 1911.
Terenzani Ettore, id. id. a L. 1500, id., richiamato in attività di servizio dal 3 settembre 1911.
Marcone Italo, id. id. a L. 1500, id., richiamato in attività di servizio dal 4 settembre 1911.
Amati Rodolfo, id. id. a L. 1500, id, richiamato in attività di servizio dal 4 settembre 1911.
Maienza Alfredo, id. id. a L. 1500, id., richiamato in attività di servizio dal 4 settembre 1911.
Nova Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1911.
Nardini Fernando, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 3 settembre 1911.
Malasoma Gino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, id. id.
Chierici Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 5 settembre 1911.
Castelli Rosa, nata Aschieri, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio dal 1° ottobre 1911.
Marchese Ida, nata Franzosi, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa, dal 16 settembre 1911.
Papetti Nicola, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 10 luglio 1911.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

17ª decade - dall'11 al 20 dicembre 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	13,450 (1)	13,437 (1)	13	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,433	13,436	— 3	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	4,594,799 —	4,203,601 98	+ 391,197 02	5,589 —	5,248 66	+ 340 34	53,950 —	53,827 42	+ 122 58
Bagagli e cani	233,169 —	209,976 30	+ 23,192 70	298 —	274 77	+ 23 23	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	1,563,603 —	1,431,689 85	+ 131,913 15	3,250 —	3,056 57	+ 193 43	9,150 —	9,103 20	+ 46 80
Merci a P. V.	7,324,247 —	6,710,654 14	+ 613,592 86	6,563 —	6,173 41	+ 389 59	—	—	—
Totale	13,715,818 —	12,555,922 27	+ 1,159,895 73	15,700 —	14,753 41	+ 946 59	63,100 —	62,930 62	+ 169 38
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 dicembre 1911.									
Viaggiatori	95,936,389 —	91,854,693 40	+ 4,081,695 60	108,749 —	99,850 85	+ 8,898 15	949,113 —	932,809 94	+ 16,303 06
Bagagli e cani	4,483,515 —	4,274,497 58	+ 209,017 42	4,889 —	4,496 77	+ 392 23	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	24,544,784 —	23,359,076 44	+ 1,185,707 56	36,560 —	33,301 03	+ 3,258 97	132,467 —	129,148 25	+ 3,318 75
Merci a P. V.	125,146,089 —	119,364,919 99	+ 5,781,169 01	111,376 —	101,609 01	+ 9,766 99	—	—	—
Totale	250,110,777 —	238,853,187 41	+ 11,257,589 59	261,574 —	239,257 66	+ 22,316 34	1,081,580 —	1,061,953 19	+ 19,621 81

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,019 76	934 43	+ 85 33
Riassuntivo	18,619 13	17,771 10	+ 848 03

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza del tronco Siculiana-Porto Empedocle di km. 14, aperto all'esercizio il 16 dicembre 1911. (Ordine di servizio n. 395 - Bollettino ufficiale 50 del 14 dicembre 1911).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1° AVVISO.

È stato presentato a questa Direzione generale per la conversione nel consolidato 3,75-3,50 0/0 il certificato consolidato 5 0/0 n. 1.019.031 di L. 10 al nome di Foglia Giovan Battista fu Giovanni Pietro, domiciliato a San Giovanni in Fiore (Cosenza) vincolato per cauzione dovuta dal titolare, quale usciere presso l'ufficio del conciliatore del comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza), privo di quasi un quarto del secondo mezzo foglio.

Ai termini dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298,

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla chiesta conversione.

Roma, 3 gennaio 1912.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 gennaio 1912, in L. 100.58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

3 gennaio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 1/2 % *netto*	100,30 45	98,55 45	100,27 57
3 1/2 % *netto* 1902	100,36 56	98,61 56	100,33 68
3 % *lordo*	69,64 58	68,44 58	69,02 26

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il R. decreto in data 4 luglio 1910, n. 562, relativo all'ordinamento amministrativo della Somalia italiana;

Sulla proposta del governatore della Somalia italiana;

Decreta:

Art. 1.

Gli esami di concorso per l'ammissione alla 1ª categoria dei funzionari coloniali per la Somalia italiana, consteranno di prove scritte ed orali nei modi e secondo i programmi allegati al presente decreto (allegati *A* e *B*).

Art. 2.

La Commissione d'esami nominata dal ministro, sentito il direttore centrale degli affari coloniali, sarà composta di cinque membri, fra i quali un funzionario addetto alla direzione stessa, che eserciterà pure le funzioni di segretario e relatore.

Per gli esami di lingue, alla commissione potrà essere aggregato un apposito professore che, in tal caso, avrà diritto di voto per questo solo esame.

Art. 3.

I temi da proporsi ai candidati per le prove scritte saranno scelti dalla Commissione esaminatrice in seduta segreta.

Art. 4.

I candidati non possono, durante le prove scritte e a pena di esclusione dall'esame, comunicare fra di loro o con persone estranee alla commissione, nè consultare libri o manoscritti, ad eccezione dei codici, delle leggi e dei regolamenti. La commissione provvederà all'esatta osservanza di questa prescrizione.

Art. 5.

I temi svolti saranno dai concorrenti rimessi al segretario della commissione in busta chiusa, suggellata e firmata. I temi saranno aperti e letti dalla commissione riunita.

Art. 6.

Per ciascuna prova è assegnato ad ogni candidato da ciascun membro della commissione un voto da 0 a 10. La somma dei cinque voti costituisce il voto definitivo. Non sarà dichiarato idoneo nella prova il candidato che abbia riportato un voto inferiore a 30, nè sarà ammesso alle prove orali il candidato che non abbia riportata l'idoneità nelle prove scritte. Però se un candidato avrà ottenuta l'idoneità in due delle prove scritte, e in una un voto non inferiore a 25, sarà ugualmente ammesso alle prove orali, e potrà la commissione dichiararlo idoneo - senza però modificare il voto - in base all'esito complessivo dell'esame orale.

Per la prova obbligatoria di lingue qualora alla commissione sia aggregato un membro straordinario, a termini dell'art. 2, il voto massimo attribuito con gli stessi criteri è portato a 60 e l'idoneità a 36.

La commissione attribuirà al candidato per le prove facoltative di lingue da esso sostenute in base al programma di esame, proporzionalmente al numero ed all'esito delle prove, un numero complessivo di punti non superiore a 10. Questi punti andranno aggiunti alla somma finale dei punti ottenuti dal candidato in tutte le prove d'esame scritte ed orali.

Si terrà conto delle prove facoltative solo per le lingue delle quali, a giudizio della commissione, il candidato abbia mostrata sufficiente conoscenza.

Art. 7.

La classificazione finale dei candidati sarà fatta in base alla somma totale dei punti ottenuti. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano riportata l'idoneità in tutte le prove d'esame, compresa la prova obbligatoria di lingue.

I concorrenti saranno iscritti fra gli aspiranti nell'ordine in cui saranno stati classificati, limitatamente al numero dei posti per i quali è bandito il concorso.

Art. 8.

Di ogni seduta della commissione sarà compilato apposito processo verbale. La commissione stenderà sul procedimento degli esami una relazione sommaria finale nella quale potrà esporre le osservazioni e fare le proposte che crederà opportune.

Tanto i verbali che la relazione saranno firmati dalla intera commissione.

Roma, 28 dicembre 1911.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

Allegato A.

Programma degli esami per il concorso ad aspiranti agenti coloniali nell'Eritrea.

Numero delle prove	MATERIE DI ESAME	Durata dell'esame per ogni prova
	Esame scritto.	
1	Svolgimento di un tema riflettente una materia di diritto privato	ore 8
2	Svolgimento di un tema di diritto amministrativo	ore 8
3	Svolgimento di un tema di politica coloniale, diritto o economia coloniale	ore 8
	Esame orale.	
1	Elementi di diritto internazionale	ore 2 e minuti 30 complessivamente
2	Diritto costituzionale e amministrativo	
3	Elementi di diritto penale e di procedura penale	
4	Diritto e procedura civile	
5	Elementi di diritto commerciale e marittimo e cenni sul Codice della marina mercantile	
6	Concetti fondamentali di economia politica, scienze delle finanze e legge sulla contabilità generale dello Stato, statistica	
7	Cenni di geografia coloniale e di storia della espansione europea in Africa	
8	Principî generali di politica coloniale, diritto ed economia coloniale	
9	Lettura e traduzione di un brano dal francese, dall'inglese, dal tedesco o dall'arabo a scelta del candidato	
	Prove facoltative (lettura e traduzione di un brano in italiano) nelle lingue sopra descritte - all'infuori di quella scelta come obbligatoria dal candidato - ed in altre lingue parlate, con preferenza per quelle usate nell'Eritrea e nella Somalia	
	Il tempo stabilito per le 9 prove orali obbligatorie sarà equamente ripartito dal presidente fra le varie materie	
	La durata delle singole prove facoltative di lingue sarà proporzionata a quella della prova obbligatoria	
	N. B. — È in facoltà della commissione di interrogare il candidato sui temi da esso svolti in iscritto.	

Allegato B.

Programma degli esami descritti nell'allegato A.

I. — *Elementi di diritto internazionale.*

Diritto internazionale pubblico.

Nozioni preliminari: concetto, carattere giuridico, fonti.

Soggetti del diritto internazionale: Stati e nazioni, principio di nazionalità — Forme varie di Stati — Semisovranità e protettorato — Autonomia e diritti essenziali degli Stati.

Oggetti del diritto internazionale: Territorio — Sovranità e proprietà — Frontiere — Colonie — Servitù internazionale — Modi originari e derivati d'acquisto della sovranità territoriale — Mare libero e mare territoriale — Mari interni — Limitazione al principio della libertà dei mari: pirateria e tratta degli schiavi, contrabbando d'armi — Il canale di Suez — Le navi nel diritto internazionale.

Organi del diritto internazionale — Sovrani e altri capi di Stati — Rappresentanti diplomatici e loro gradi — Consoli — Diritti, doveri e guarentigie dei rappresentanti diplomatici e consolari — I consoli nei paesi di capitolazione; origine e contenuto delle capitolazioni — Cenni generali sulla giurisdizione e i tribunali consolari: loro competenza e funzionamento in rapporto alle leggi italiane.

Trattati e convezioni internazionali — Loro specie — Condizioni, forme, guarentigie, durata ed estinzione dei trattati — Pieni poteri, ratifica, approvazione parlamentare.

Cenni generali sui modi di risolvere i conflitti internazionali e sul diritto di guerra.

Diritto internazionale privato.

Disposizioni preliminari del Codice civile (art. 6 a 12) e principali disposizioni delle convenzioni dell'Aja.

Diritti ed obblighi degli Stati verso i loro cittadini all'estero e verso gli stranieri all'interno — Principî fondamentali sulla nazionalità, la naturalizzazione, lo stato delle persone e i matrimoni nei rapporti internazionali — Nozioni fondamentali sui beni immobili, mobili e le successioni nei rapporti internazionali — Id. sui contratti, le società e il fallimento nei rapporti internazionali.

Territorialità della legge penale e sue conseguenze — Esecuzione dei giudicati nei rapporti internazionali — Disposizioni del Codice penale italiano sul reato commesso all'estero — Nozioni fondamentali sulla estradizione.

II. — *Diritto costituzionale e diritto amministrativo.*

Elementi di diritto costituzionale.

Concetto di Stato — Concetto di sovranità — Governo e sue forme — Divisione dei poteri.

Potere legislativo — Funzione ed organi — La rappresentanza e il sistema bicamerale nel diritto italiano — Formazione delle leggi — Funzione finanziaria e ispettiva.

Potere esecutivo — Il capo dello Stato — Sue prerogative e attribuzioni rispetto ai poteri pubblici — Nozioni fondamentali sul governo di Gabinetto — Responsabilità ministeriale.

Potere giudiziario — Funzioni ed organi — Sua autonomia — Sue attribuzioni in rapporto agli atti del potere legislativo e del potere esecutivo.

Nozioni fondamentali sulla teoria delle libertà.

Diritto amministrativo.

Concetto di diritto amministrativo e fonti del diritto positivo italiano.

Organizzazione della amministrazione — Gli uffici della amministrazione centrale — Nozione di pubblico ufficio — Ordinamento dei pubblici uffici — La gerarchia amministrativa — I ministeri: criterio organico, e loro ordinamento nel diritto italiano — Il Consiglio dei ministri — Il Consiglio di Stato — La Corte dei conti — Cenni sui corpi consultivi dei vari ministeri.

Teoria del rapporto giuridico fra Stato ed impiegato — Origine, svolgimento e cessazione del rapporto — Diritti, doveri e responsabilità dell'impiegato.

Cenni sommari sulla amministrazione locale.

L'attività giuridica della amministrazione — Regolamenti, decreti e loro varie specie — Poteri di polizia.

L'attività sociale della amministrazione — Principî fondamentali sulle sue varie forme in relazione all'ingerenza dello Stato nei rapporti fisici, economici e spirituali.

Cenni speciali sulla legge dei lavori pubblici e sue modificazioni, e sulle leggi sanitarie.

Nozioni fondamentali sulla protezione giuridica verso le pubbliche amministrazioni — La giustizia amministrativa — Ricorsi semplici: ricorso gerarchico e ricorso straordinario al Re — Ricorsi contenziosi — Sezioni contenziose del Consiglio di Stato.

III. — *Elementi di diritto penale e di procedura penale.*

Diritto penale.

Teoria della legge penale in rapporto al tempo ed allo spazio — L'estradizione — Imputabilità e cause che la escludono o la diminuiscono — Concetti di dolo, colpa, caso fortuito — Teoria del tentativo — Concorso di più persone in uno stesso reato — Concorso di reati e di pene — Recidiva.

Concetti fondamentali sulla pena — Pene principali ed accessorie — Effetti delle condanne penali — Applicazione delle pene — Estinzione dell'azione penale e delle condanne penali.

Concetti fondamentali sul reato — Delitti e contravvenzioni — Nozioni fondamentali sui delitti: contro la sicurezza dello Stato; contro la libertà; contro la pubblica amministrazione; contro l'amministrazione della giustizia; contro l'ordine pubblico; contro la fede pubblica; contro l'incolumità pubblica; contro il buon costume e l'ordine delle famiglie; contro le persone; contro la proprietà.

Nozioni fondamentali sulle contravvenzioni e loro specie principali.

Procedura penale.

Nozione del processo penale — Sistema accusatorio.

Ordinamento giudiziario penale.

Giurisdizione — Competenza — Conflitti di giurisdizione e competenza.

Polizia giudiziaria — Suo ordinamento e funzione.

Azione penale ed eventuale azione civile derivante dal reato — Esercizio dell'azione penale — Esercizio dell'azione civile — Difesa: Diritti e Doveri.

L'istruttoria penale — Atti d'istruzione in genere e disposizione relativa ai mandati di comparizione e di cattura ed alla libertà provvisoria — Sezione d'accusa.

Nozioni fondamentali sulle forme e lo svolgimento del processo orale nei diversi gradi di giurisdizione.

Ordinanze e sentenze — Sentenza contumaciale — Mezzi ordinari e straordinari di riforma delle sentenze penali.

IV. — *Diritto e procedura civile.*

Diritto civile.

Fonti del diritto positivo italiano e norme di interpretazione.

Persone fisiche e giuridiche — Condizioni che determinano e modificano la capacità e il godimento dei diritti.

Cittadinanza — Domicilio e residenza — Assenza e suoi effetti.

Principî generali del diritto di famiglia — Matrimonio — Filiazione legittima e naturale — Adozione — Tutela e cura.

Atti dello stato civile.

Nozioni sui diritti patrimoniali — Distinzione dei beni — Principî fondamentali sul diritto di proprietà e le sue limitazioni — Del possesso.

Nozioni fondamentali dei diritti successori — Successione legittima e testamentaria — Acquisto ed esercizio dei diritti successori.

Nozioni fondamentali sul diritto delle obbligazioni — Loro fonti — Contratti — Requisiti, effetti e interpretazione dei contratti — Nozioni fondamentali sulle principali forme di contratti speciali — Quasi contratti — Atti illeciti — Delitti e quasi-delitti — Principî generali sulle diverse specie di obbligazioni — Id. sui modi di estinzione delle obbligazioni — Id. sulla prova delle obbligazioni e della loro estinzione.

Cenni speciali sulle ipoteche — Cenni sulle prescrizioni.

Garanzia dei diritti — Nozioni sui requisiti, specie e concorso delle azioni e loro estinzione.

Procedura civile.

Elementi del processo civile — Giurisdizione — Atti delle parti e del giudice.

Citazione.

Norme generali del procedimento sommario.

Istruzione della causa — Contumacia — Azione di incompetenza — Incidenti e prove — Nozioni fondamentali sulle singole prove — Sentenze e loro esecuzione — Nozioni sui mezzi per impugnare le sentenze (opposizione; appellazione; revocazione; opposizione del terzo; ricorso per cassazione).

Esecuzione delle sentenze — Esecuzione sui beni mobili — Esecuzione sui beni immobili — Esecuzione per consegna o rilascio dei beni.

Nozioni generali sui procedimenti speciali — Azione civile contro le autorità giudiziarie e gli ufficiali del pubblico ministero — Disposizioni relative agli assenti — Disposizioni relative al matrimonio, alla autorizzazione della donna maritata o alla separazione personale dei coniugi, ai minori di età — Inabilitazione e interdizione — Rettifica degli atti dello stato civile — Apertura delle successioni — Pagamento e deposito — Sequestro.

V. — *Elementi di diritto commerciale e marittimo e cenni sul codice della marina mercantile.*

Diritto commerciale.

Fonti del diritto commerciale.

Atti di commercio — Persone di commercio; loro requisiti, diritti e doveri.

Società commerciali — Principali specie e norme che le reggono.

Principî generali sulle obbligazioni commerciali — Dei contratti speciali con particolare riguardo ai contratti di trasporto e di assicurazione.

Cambiale: suoi requisiti essenziali, girata, accettazione, avallo, pagamento, protesto, azioni cambiarie.

Principî fondamentali sul fallimento.

Diritto marittimo.

Nozioni di diritto marittimo — Fonti del diritto positivo italiano.

La nave: proprietario, armatore, capitano, equipaggio — Contratti e loro modalità — Alienazione — Pegno.

Contratto di noleggio e polizza di carico — Avarie e ripartizione dei danni — Prestito a cambio marittimo — Contratto di assicurazione contro i rischi della navigazione — Crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Codice della marina mercantile.

Giurisdizione della marina mercantile — Capitanerie di porto e loro attribuzioni amministrative e giudiziarie — Atto di nazionalità.

Gente di mare e categorie nelle quali si divide.

Prescrizioni principali circa la polizia di bordo e della navigazione — Naufragi e ricuperi.

Cenni generali sulle disposizioni relative al tempo di guerra.

Cenni sui reati marittimi e le pene corrispondenti — Pirateria e tratta degli schiavi — Contrabbando di armi — Giurisdizione penale marittima mercantile; competenza e procedura.

VI. — *Concetti fondamentali di economia politica — Scienza delle finanze e legge sulla contabilità generale dello Stato — Statistica.*

Economia politica.

Produzione della ricchezza: suoi elementi; lavoro; divisione e libertà del lavoro; capitale e sue specie.

Distribuzione della ricchezza — Concetto di proprietà privata — Grande e piccola proprietà.

Circolazione della ricchezza: valore; sue cause e leggi — Scambio e sue forme — Moneta e sistemi monetari.

Credito e sue forme — Banche, loro ufficio e varie specie.

Teoria dello scambio — Commercio nazionale e internazionale — Pagamenti internazionali — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Doks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito e magazzini privati — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Musei commerciali.

Sistemi vari di politica commerciale — Dazi doganali e diritti accessorî — Dazi specifici e dazi *ad valorem* — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio.

Consumo della ricchezza; caratteri e forme varie di consumo — Relazioni fra consumo, produzione e distribuzione.

Scienza delle finanze.

Concetti generali sulle spese ordinarie e straordinarie; divisione delle spese ordinarie in rapporto alle funzioni dello Stato.

Entrate ordinarie di diritto privato — Concetto di demanio fiscale e di demanio pubblico — Demanio fiscale: fondiario (forestale, minerario, idraulico); industriale (esercizio dei trasporti ferroviari, fluviali e marittimi); commerciale (banca di Stato, casse postali di risparmio).

Entrate ordinarie di diritto pubblico — Tasse: loro classificazione e modi di riscossione — Imposte: concetti fondamentali — Imposte dirette (sul patrimonio; sul profitto; sul reddito) — Imposte indirette (sul consumo; fabbricazione e vendita; dazi interni ed esterni; sugli affari).

Entrate straordinarie: concetti fondamentali — Alienazione del demanio fiscale — Carta moneta — Prestiti — Nozioni sul debito pubblico fluttuante e consolidato (perpetuo e redimibile) — Conversione del debito pubblico.

Cenni sulla legge di contabilità generale dello Stato.

Scopo della legge sulla contabilità generale dello Stato — Patrimonio dello Stato — Sua amministrazione — Demanio pubblico.

Incanti pubblici — Licitazioni private — Stipulazione e approvazione dei contratti.

Anno finanziario — Bilancio di previsione — Legge di assestamento — Rendiconto generale consuntivo — Cenni sul bilancio degli esteri in rapporto alle colonie, e sui bilanci della Colonia eritrea e della Somalia italiana.

Entrate dello Stato — Spese — Emissione dei mandati — Varie specie di mandati — Spese fisse.

Cenni sugli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato e sui conti giudiziali.

Nozione di vaglia del tesoro — Servizio del portafoglio — Buoni del tesoro.

Statistica.

Concetto di statistica — Metodo statistico — Indagini e informazioni — Valori medi e loro uso — Leggi statistiche — Figurazioni grafiche più usate (diagrammi e cartogrammi).

Statistica demografica: censimento, stato e movimento della popolazione — Correnti dell'emigrazione.

Statistica economica: commercio generale e speciale — Importazioni ed esportazioni — Vie di comunicazione ferroviarie, marittime e fluviali — Trasporti — Ricchezza nazionale ed elementi dei quali si compone.

Cenni sommari di statistica generale — Id. di statistica finanziaria con speciale riguardo alla statistica monetaria.

VII. — *Cenni di geografia coloniale e di storia della espansione europea in Africa.*

Cenni generali sull'Africa fisica (coste, monti, fiumi, laghi).

Cenni generali sull'Africa politica (popolazioni, religioni e lingue) — La penetrazione europea — Missionari ed esploratori — Spedizioni commerciali dell'Inghilterra — Conquiste militari della Francia — Le grandi scoperte nella seconda metà del secolo XIX — Contributo dell'Italia alla esplorazione africana — Formazione dello Stato del Congo — Principali trattati e convenzioni sulla spartizione dell'Africa fra gli Stati europei — Possedimenti e protettorati europei e sfere d'influenza.

Cenni generali sull'Africa economica — Nozioni sui vari climi — Divisione delle Colonie in rapporto al clima — Principali prodotti del suolo in relazione al clima — Sottosuolo — Fauna — Flora — Condizioni economiche e di civiltà delle popolazioni indigene, con speciale riguardo alla loro costituzione sociale (popoli cacciatori, pastori, agricoltori e misti) — Agricoltura — Industrie — Mezzi di trasporto — Commerci — La colonizzazione europea — Sue forme in rapporto alle Colonie di popolamento, di sfruttamento e di commercio — Sfruttamento dei prodotti del suolo — Esportazione ed importazione — Linee di navigazione — Ferrovie — Telegrafi.

Cenni sommari sui principali possedimenti e protettorati delle potenze europee in Africa — Colonia del Capo — Possedimenti inglesi, francesi, tedeschi, spagnuoli e portoghesi in generale.

L'Africa mediterranea — Marocco — Algeria — Tunisia — Tripolitania — Egitto.

L'Africa occidentale francese — Penetrazione economica nel Sahara.

Il Congo.

L'Africa centrale inglese e il condominio anglo-egiziano del Soudan.

L'Africa orientale tedesca — L'Africa orientale inglese — Protettorato di Zanzibar e dell'Uganda.

Il nord-est africano. — L'impero etiopico — Cenni di geografia fisica. Confini. Regioni. Etnografia. Governo dell'Etiopia. Industrie e commerci. Cenni storici — Cenni sulla Somalia francese in rapporto alle sue relazioni economiche con l'impero etiopico — Cenni sulla Somalia inglese in rapporto all'Etiopia ed ai protettorati e possedimenti italiani.

La Colonia eritrea — Confini, estensione, coste, orografia, idrografia, clima, vegetazione, fauna — Popolazioni, lingue e religioni — Agricoltura, industrie e commerci — Cenni storici sulla espansione italiana — Acquisto di Assab — Occupazione di Massaua — Allargamenti territoriali — Trattato di Uccialli e rapporti con la Abissinia sino alla pace di Addis-Abeba — Sistemazione della colonia.

Cenni sui protettorati italiani della Somalia settentrionale.

La Somalia italiana — Cenni geografici — Confini — Esplorazioni — Coste — L'interno — Fiumi — Clima — Prodotti e commerci — Popolazioni — Centri principali — Cenni storici — Il Benadir prima dell'intervento dell'Italia — L'intervento dell'Italia — Compagnia Filonardi — Società del Benadir — Amministrazione diretta dello Stato e sistemazione della Colonia.

VIII. — *Principî generali di politica coloniale, diritto ed economia coloniale.*

Modo d'acquisto del territorio coloniale — *Territorium nullius* e teoria della occupazione secondo l'Atto di Berlino del 1885 (articoli 34 e 35) — Protettorato coloniale — Protettorati sui popoli barbari — Protettorati europei sul continente africano — Teoria dell'*hinterland* e della sfera d'influenza — Diritto di vicinanza.

Le Compagnie coloniali — Evoluzione del sistema delle Compagnie nella colonizzazione moderna, specialmente dell'Africa.

Applicazione dei principî generali alla Colonia eritrea ed alla Somalia italiana.

Cenni sui principali trattati internazionali che ad esse si riferiscono — Atto di Berlino e di Bruxelles.

Organizzazione politico-amministrativa delle Colonie. — Principî generali — Rapporti delle Colonie con la madre patria — Sistemi dell'assoggettamento, della associazione, della assimilazione, della autonomia — Applicazione delle leggi della madre patria e legislazione speciale per le Colonie — Il potere legislativo e le sue delegazioni in materia coloniale — Leggi e decreti nei riguardi delle Colonie e le facoltà regolamentari del Governo centrale e del Governo locale.

Sistema adottato dall'Italia — Sudditi coloniali e assimilati; condizione giuridica dei nativi nei riguardi della cittadinanza — Concetto giuridico della Colonia (territorio e popolazione).

Amministrazione centrale. — Ministero degli esteri — Direzione centrale degli affari coloniali — Il Consiglio coloniale (1) — Cenni sulle attribuzioni dei vari ministeri in rapporto alle Colonie e dei vari corpi consultivi in loro confronto.

Governo e amministrazione locale. — Concetti generali sulla organizzazione della Colonia eritrea (2) e della Somalia italiana (3).

Cenni generali sull'ordinamento giudiziario della Colonia eritrea (4) e della Somalia italiana (5).

Concetti fondamentali sul regime finanziario delle Colonie — Sistema tributario delle colonie italiane in rapporto agli indigeni e ai nazionali — Tributi e dazi doganali — Regime doganale della Eritrea e della Somalia italiana.

Regime delle terre — Il demanio coloniale — La proprietà del suolo e le riserve indigene — Concessioni territoriali — Grandi medie e piccole concessioni — Cenni sull'ordinamento fondiario dell'Eritrea (6) — Le concessioni al Benadir, e la valorizzazione delle terre (7).

Regime della mano d'opera — Immigrazione di nazionali — Introduzione di lavoratori di colore — Questione della mano d'opera locale — L'economia a schiavi — L'Atto di Bruxelles e l'Ufficio internazionale di Zanzibar — L'imposta in lavoro (*corvée*) e sua critica — Il contratto libero di lavoro.

Nozioni fondamentali sul credito fondiario coloniale, sulle Banche coloniali, sul regime monetario e il cambio in rapporto alle Colonie.

Nozioni generali sui lavori pubblici — Viabilità (strade carovaniere, vie fluviali, ferrovie e principali sistemi per la loro costruzione) — Opere idrauliche e portuarie — Lavori catastali.

(1) Legge 24 maggio 1903, n. 205 e R. decreto 26 maggio 1904, n. 411.

(2) Legge 24 maggio 1903, n. 205. R. decreto 22 settembre 1905, n. 507. RR. decreti 19 settembre 1909, n. 838 e n. 839.

(3) Legge 5 aprile 1908, n. 161. R. decreto 4 luglio 1910, n. 562.

(4) R. decreto 2 luglio 1908, n. 325. Decreto del governatore dell'Eritrea 11 luglio 1908, n. 756.

(5) R. decreto 8 giugno 1911, n. 937.

(6) R. decreto 31 gennaio 1909, n. 378.

(7) RR. decreti 8 giugno 1911, n. 695 e n. 820.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il R. decreto in data 4 luglio 1910, n. 562, relativo all'ordinamento della Somalia italiana;

Visto il regolamento approvato con decreto ministeriale 28 dicembre 1911;

Determina:

È aperto presso il ministero degli affari esteri un concorso per titoli e per esami a tre posti di aspirante agente coloniale nel ruolo organico della Somalia italiana.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 25 marzo 1912.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col decreto ministeriale precitato.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato tanto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, che nei Bollettini ufficiali della Colonia eritrea e della Somalia italiana.

Roma, 29 dicembre 1911.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il ministero degli affari esteri un concorso per titoli e per esami a tre posti di aspirante agente coloniale nel ruolo organico della Somalia italiana.

Il concorso sarà regolato secondo le norme stabilite nel programma di esame approvato con decreto ministeriale 28 dicembre 1911.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al ministero degli affari esteri non più tardi del 25 marzo 1912.

Non saranno accolte le domande che perverranno al ministero degli affari esteri dopo la scadenza del termine prefisso, e non saranno corredate di tutti i documenti prescritti completi che non verranno richiesti ad altre amministrazioni e dovranno rimanere annessi alla domanda sino al risultato definitivo del concorso.

Le istanze dovranno essere corredate da documenti dai quali risultino le seguenti condizioni:

a) essere cittadino italiano;

b) avere età non maggiore di 30 anni e non minore di 20;

c) avere soddisfatto agli obblighi di leva;

d) essere di sana e robusta costituzione che permetta di affrontare qualunque clima e avere subito una visita medica fiscale per le opportune constatazioni.

A tal fine il candidato dovrà chiedere alla Direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del ministero della guerra in data 26 giugno e 23 settembre 1902, nn. 150 e 231, sul servizio sanitario;

e) non avere riportato condanne penali e avere sempre tenuto buona condotta;

f) avere la laurea di una università del Regno oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma di una scuola estera, ritenuto, a giudizio del ministero degli affari esteri, equipollente ai diplomi suddetti; o in fine essere ufficiale del R. esercito o della R. marina.

L'adempimento di tali condizioni non vincola ad accogliere la domanda di ammissione al concorso.

I concorrenti all'ammissione alla prima categoria dei funzionari coloniali, che non venissero prescelti, non possono essere ammessi a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti, senza che abbiano superato un altro esame di concorso.

Oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sulle materie indicate negli allegati *A* e *B* al decreto ministeriale del 28 dicembre 1911.

Roma, 29 dicembre 1911.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 27 e seguenti del regolamento per l'organizzazione degli uffici esecutivi dipendenti dall'amministrazione delle tasse sugli affari, approvato con R. decreto 18 marzo 1909, n. 158;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a 100 posti di volontario nell'amministrazione delle tasse sugli affari.

Il detto concorso avrà luogo in quanto alle prove scritte nei giorni 10, 11, 12 aprile 1912, presso le intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; in quanto alle prove orali presso il ministero delle finanze in giorni da destinarsi.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, scritte di tutto pugno degli aspiranti, su carta da bollo da una lira, dovranno pervenire, non più tardi del 29 febbraio 1912, al ministero delle finanze (direzione generale delle tasse sugli affari), od essere presentate entro lo stesso termine agli intendenti di finanza che ne cureranno la spedizione al ministero.

In esse gli aspiranti dovranno:

a) designare la sede, fra quelle indicate nell'articolo precedente, presso la quale intendono sostenere le prove scritte;

b) obbligarsi a raggiungere a proprie spese qualsiasi residenza, quando, vincitori del concorso, saranno nominati volontari;

c) obbligarsi a prestare una cauzione di lire mille entro sei mesi dalla data della loro nomina a volontario.

Art. 3.

A corredo delle domande d'ammissione devono prodursi i seguenti documenti:

1° copia dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto, ha non meno di diciotto anni compiuti e non più di ventotto;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

4° certificato di non incorsa penalità;

5° certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante abbia l'attitudine fisica all'impiego cui aspira.

Tale certificato deve essere rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, od anche, per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale;

6° certificato od altro documento comprovante che l'aspirante abbia ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

7° diploma di licenza liceale o di licenza d'istituto tecnico;

8° certificato dell'agenzia delle imposte dirette, od atto di notorietà da cui risulti che l'aspirante si trova in grado di prestare la cauzione di lire mille nel termine di cui alla lettera *c)* dell'articolo 2, e di fornire una ulteriore cauzione di almeno lire duemila, occorrente per la prima nomina a ricevitore del registro.

Art. 4.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso, ad eccezione di quello relativo all'età, dovranno essere posseduti dagli aspiranti nel periodo che intercede tra la data del presente decreto ed il 29 febbraio 1912, giorno in cui scadrà il termine utile per la presentazione delle domande, ed i certificati di cui ai nn. 3, 4, 5 ed 8 dell'art. 3 debbono avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Art. 5.

Le prove scritte sono 3, e versano sopra ciascuna delle 3 parti del programma sottoindicato.

La prova orale versa sull'intero programma e comprende inoltre la lettura e la traduzione di un testo francese.

Il candidato che abbia conoscenza di altre lingue moderne ne farà speciale menzione nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 6.

I vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti.

Il diploma di laurea in giurisprudenza costituisce titolo di preferenza a parità di punti.

Fra candidati forniti di laurea in giurisprudenza, a parità di punti, ha la precedenza chi abbia prestato servizio utile agli effetti della pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata; ed in mancanza il maggiore di età.

Roma, 24 dicembre 1911.

Il ministro
FACTA.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI.

Parte I.

Diritto costituzionale ed amministrativo.

1. Dello Stato: genesi, elementi costitutivi e fine.
2. Sovranità. Governo rappresentativo.
3. Divisione dei poteri.
4. Potere legislativo: organi e funzioni. Legge del bilancio.
5. Potere esecutivo: il capo dello Stato; sue prerogative; sue attribuzioni in rapporto ai vari poteri.
6. Nozioni sulla responsabilità ministeriale. Ordinamento dei ministeri e in particolare di quello delle finanze e degli uffici che ne dipendono.
7. Potestà regolamentare.
8. Del potere giudiziario.
9. Del Consiglio di Stato. Sua composizione ed attribuzioni consultive e contenziose.
10. Della Corte dei conti; sua composizione e sue funzioni.
11. Del rapporto giuridico fra lo Stato e l'impiegato. Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici impiegati.

Parte II.

Diritto e procedura civile.

1. Della pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale.
2. Materie e partizione del Codice civile.
3. Del domicilio civile, della residenza e della dimora.
4. Delle persone fisiche e delle cause che modificano o limitano l'esercizio dei loro diritti.
5. Parentela e affinità.
6. Nozioni sulle persone giuridiche.
7. Dei beni, della proprietà e delle modificazioni e limitazioni di essa.
8. Disposizioni principali che regolano le successioni e le donazioni.
9. Delle obbligazioni: fonti, effetti, prove, modi di estinzione.
10. Nozioni sui contratti speciali regolati dal libro III del Codice civile.
11. Nozioni fondamentali sulla trascrizione, sui privilegi, sulle ipoteche.
12. Nozioni fondamentali sulla prescrizione.
13. Regole generali della competenza nei giudizi.
14. Della esecuzione forzata in genere.
15. Della esecuzione sui beni mobili e sui beni immobili.

Diritto commerciale.

1. Degli atti di commercio e dei commercianti.
2. Dei libri di commercio.
3. Delle obbligazioni commerciali in genere.
4. Della vendita commerciale e del riporto.
5. Disposizioni principali che regolano le Società commerciali.
6. Disposizioni principali che regolano la cambiale e l'assegno bancario.
7. Del mandato commerciale e della commissione.
8. Della dichiarazione del fallimento e suoi effetti. Del fallimento delle Società commerciali.

Parte III.

Economia politica.

1. Principî generali. Produzione, distribuzione, circolazione e consumo della ricchezza.
2. Teorica del valore e varie forme proposte per definirlo.
3. Prezzi.
4. Teorica della rendita.
5. Interessi e profitto.
6. Salari.
7. Moneta, credito e Banche.
8. Libertà di commercio, sistema protettivo e sistema proibitivo e trattati di commercio.
9. Cooperazione e sue varie forme: di produzione, di credito, di consumo.

Scienza delle finanze.

1. Delle entrate pubbliche.
2. Teorica generale e principî regolatori dell'imposta.
3. Varie specie d'imposta e diverse classificazioni di esse.
4. Delle spese pubbliche.

Statistica.

1. Importanza ed utilità della statistica.
2. Operazioni di rilevamento statistico; raccolta dei dati, spogli, critica e verificazione dei dati, aggruppamenti.
3. Medie.
4. Procedimenti grafici rappresentativi delle rilevazioni compiute (diagrammi e cartogrammi).
5. Il censimento della popolazione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti gli Stati europei che si reggono con costituzione monarchica parlamentare hanno sancito, tra le prerogative del capo dello Stato, il diritto di sciogliere la Camera dei deputati con obbligo di riconvocarla entro determinati periodi di tempo. Tale prerogativa è parimente accordata nella nuova costituzione turca al Sultano, ma con la limitazione di ottenere il consenso del Senato. Contro tale limitazione è insorto il governo di Said pascià proponendo che il Sultano possa sciogliere la Camera senza consultare il Senato. Said pascià è oramai la lancia spezzata del partito giovane turco il quale, sapendo di avere contrario il Senato e volendo in qualche modo sostenersi ancora, spera nuova vita dallo scioglimento della Camera e dalle conseguenti nuove elezioni che saprebbe indire e condurre a compimento coi noti metodi già esposti a Salonicco, denominati dello scudiscio. Ai giovani turchi resiste, oltre il Senato, il nuovo partito di opposizione Accordo liberale.

Ecco, intanto, quanto telegrafano da Costantinopoli in merito:

I deputati indipendenti continuano le trattative con l'Unione e progresso (giovani turchi) e l'Accordo liberale per raggiungere l'accordo, e propongono che l'art. 35 della costituzione sia modificato, in modo da autorizzare il Sultano a prorogare la Camera per tre mesi in tempo di guerra ed a scioglierla col consenso del Senato.

I giovani turchi considerano la proposta come non conforme al desiderio del Sultano.

I due partiti continueranno domani le loro discussioni.

⁂ Per ottenere l'appoggio del gruppo greco della Camera, i giovani turchi promettono di affidare in seguito ad Aristidi il portafoglio della giustizia, con l'impegno di accogliere anche gli altri desiderata. I greci sembrano indecisi, non considerando Aristidi come appartenente al loro gruppo.

Il gabinetto Said Pascià è stato formato coi nomi che già ieri pubblicammo però; da Costantinopoli, 3, telegrafano in argomento:

Talaat bey ha rifiutato per il momento il portafoglio dell'interno che assumerà probabilmente dopo lo scioglimento della Camera; il ministro della giustizia, Menduh, assume l'*interim* dell'interno.

Il ministro delle poste Ibrahim Sussa, siriaco cattolico, è confermato nel suo posto.

⁂

La situazione cinese è gravissima. Oramai soltanto il risultato della guerra tra imperialisti e repubblicani può dare una soluzione.

Il *New York Herald* riceve da Pechino:

La lotta ad oltranza tra il nord, ove sono la maggior parte degli imperialisti con la Corte, ed il sud della Cina, in balia dei repubblicani, è inevitabile.

Dopo un'udienza al palazzo che è stata abbastanza lunga, Yuan-Shi-Kai ha telegrafato a Tan-Chao-Yi di avere accettato le funzioni di commissario alla conferenza per la pace. Contemporaneamente egli ha sconfessati gli accordi conclusi da Ou-Ting-Fang, dichiarando che questi non aveva facoltà di concluderli se ha accusato Tan-Chao-Yi di tradimento.

In seguito alla crisi provocata da un lato dalla richiesta della lega militare che reclama fondi per la continuazione della guerra e dall'altro dall'attitudine di Yuan-Shi-Kai che minacciava di ritirarsi, l'Imperatrice madre ha consegnato a Yuan-Shi-Kai ottomila once di oro prelevate dalla riserva conservata nel palazzo. Essa s'impegna pure di costringere i principi mancesi a versare forti contribuzioni di guerra che essi dovrebbero prendere sulle ricchezze che hanno accumulato.

Yuan-Shi-Kai ha annunziato alle Legazioni che il dado è gettato e che si propone di sostenere la lotta in favore della monarchia costituzionale. Egli si dichiara certo di poter mantenere la sua autorità su tutta la regione a nord dello Yang-Tse e ritiene che il movimento in favore della repubblica fomentato dalle provincie del sud ben presto cesserà.

⁂

Essendo stato decretato dai delegati delle potenze protettrici che i deputati cretesi sarebbero rimasti in arresto finchè la Camera non avesse terminato i suoi lavori, i deputati greci si sono affrettati a compirli; e però telegrafano da Atene, 3:

Stamane alle 10, dopo una lunga seduta notturna, la Camera ha terminato in fretta i lavori per permettere la liberazione dei deputati cretesi detenuti sugli incrociatori delle potenze protettrici di Creta.

La Camera ha approvato il bilancio ed il progetto di organizzazione dell'esercito conformemente alle indicazioni fornite da una missione militare francese, fissando l'effettivo dell'esercito di terra a 130.000 uomini e votando inoltre 46 milioni per l'aumento della flotta e numerosi crediti per lavori di utilità pubblica.

Il decreto di scioglimento é stato letto fra applausi.

⁂

Da Salonicco mandano la diuturna triste nota di conflitti tra turchi e bande insorte. Un dispaccio in data di ieri dice:

Presso Aleppo, nei dintorni di Koeprulu, è avvenuto un conflitto fra soldati turchi e una tribù dei Mirditi alla quale é attribuito l'attentato dei treni presso Koeprulu. Dopo due ore di combattimento la tribù é fuggita lasciando cinque morti sul terreno. Un soldato turco é rimasto ucciso e due altri feriti.

Mandano da Istip che l'attentato alla dinamite commesso contro il corpo di gendarmeria ha prodotto soltanto danni materiali.

In una circolare diretta al Valì di Salonicco, il Gran Visir lo esorta ad amministrare con grande cura ed a trattare i vari elementi della popolazione con eguale imparzialità.

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni.

Londra, 3. — L'*Agenzia Reuter* ha da Malta:

Il vapore inglese *British Prince* qui giunto riferisce che dopo la partenza da Alessandria d'Egitto fu fermato e visitato da un incrociatore italiano. Il capitano del piroscafo soggiunge che tutti i bastimenti che escono da Alessandria vengono ugualmente fermati e visitati.

Londra, 4. — Il *Times* ha dal Cairo:

Per assicurare la neutralità dell'Egitto, sono stati inviati a Sollum dei guardacoste e un distaccamento di fanteria e sono stati stabiliti posti di polizia lungo la costa da Sollum ad Alessandria. La frontiera occidentale egiziana è pure rigorosamente sorvegliata.

Ieri fu arrestato un ufficiale turco giunto da Beyrut per la via di terra. Egli stava per passare la frontiera, per raggiungere le truppe turche ed era accompagnato da tredici siriaci. Sarà rinviato in Turchia.

Stampa estera.

Vienna, 3. — Il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica un articolo di fondo di Voltolini, intitolato « Il bilancio ».

Vi sono molti - scrive l'articolo - i quali criticano il generale Caneva, asserendo che egli, mancando di energia e di iniziativa,

tira in lungo, senza bisogno, la guerra in Tripolitania. Tale giudizio non può essere emesso se non da coloro che non hanno mai ponderato le gravi difficoltà che si oppongono ad operazioni militari in un paese come la Tripolitania.

Nelle attuali condizioni il temporeggiare è l'unico metodo possibile ed opportuno per condurre la guerra. Anche giungendo fra breve alla conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia, gli arabi e i beduini dell'interno creeranno ancora probabilmente difficoltà agli italiani.

Vi è poi un'altra ragione che giustifica il metodo di guerra finora seguito e cioè la ragione economica.

Infatti la guerra attuale ha anzitutto la virtù di non essere costosa.

L'articolo esamina quindi la relazione del ministro italiano del tesoro, la quale è così favorevole che l'Italia può attendere con calma l'ulteriore svolgimento della guerra senza doversi rivolgere all'estero per un prestito o ai propri contribuenti per un aumento di tasse.

Questa esposizione economica del preventivo per la guerra da parte dell'Italia dovrebbe persuadere la Turchia che essa non ha alcuna possibilità di riuscita almeno nella difesa dei suoi possessi della Tripolitania.

Lentamente, ma irrevocabilmente, le colonne italiane di avanguardia si spingono sempre più avanti dalla base delle operazioni e, dietro a loro, si svolge incessantemente la europeizzazione del paese.

Paragonando a quanto hanno compiuto gli italiani in questo breve spazio di tempo, ciò che hanno operato i turchi, si deve riconoscere che l'esercito turco ha fatto, è vero, quanto poteva con le sue piccole artiglierie e con i suoi fucili; ma d'altra parte risulta evidente che a Costantinopoli si dovrebbero convincere che continuare la guerra non è più che uno spreco di vittime senza alcuna speranza di successo.

L'onore è salvo.

Sarebbe meglio di cercare di concludere presto una pace vantaggiosa con l'Italia e fare poscia ogni sforzo per attuare finalmente quelle riforme, le quali solo potrebbero liberare la Turchia dalle continue ingerenze e dalla tutela delle potenze.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre, circondata dalle dame e gentiluomini della sua Corte, ricevette, ieri sera, a palazzo Margherita, il Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re ed il R. Governo per gli auguri di capo d'anno.

Gli ambasciatori, i ministri plenipotenziari e gli incaricati d'affari, introdotti nei reali appartamenti dal gentiluomo di servizio, marchese Guiccioli, presentarono i loro auguri all'Augusta Signora per gruppi e per anzianità di residenza.

Il ricevimento ebbe termine circa le ore 23.

Scambio di auguri. — S. E. il generale Caneva ha inviato a S. E. il ministro della guerra, on. generale Spingardi, il seguente telegramma:

« Ufficiali truppa qui combattenti inviano all'esercito nazionale, alla E. V. i più lieti auguri per novello anno.

« *Caneva* ».

S. E. l'on. ministro Spingardi ha così risposto:

« Auguri V. E. e truppe combattenti giunti graditissimi.

« Esercito e paese seguono con affetto ed ammirazione l'opera dei fratelli che trovansi al posto d'onore ed inviano loro i più fervidi voti di nuovi successi.

« Il ministro: *Spingardi* ».

I combattenti alle famiglie. — L'*Agenzia Stefani* ha ricevuto ieri dal presidio di Homs, il seguente radiotelegramma:

« Causa tempo e mare dal 22 dicembre non è più partita posta da Homs.

« Pregasi dare pubblicità notizia per tranquillità famiglie ».

Per le famiglie dei morti e feriti. — L'importo del 21° elenco della sottoscrizione nazionale a favore delle famiglie dei morti e dei feriti nella guerra, versato alla Banca d'Italia, ascende a L. 83.715,70 che unite all'ammontare dei precedenti elenchi in L. 2.411.631,80 forma un totale di L. 2.495.347,50.

*** L'ammontare della 30ª lista di sottoscrizioni del Comitato provinciale romano di soccorso è di L. 3631.05. Con le precedenti liste si ha un totale di L. 121.558,66.

Commemorazione sospesa. — Le associazioni militari avevano stabilito una solenne commemorazione dei morti in Tripolitania e Cirenaica da tenersi il 9 corrente, anniversario della morte del Padre della Patria, recandosi in corteo al monumento in sua memoria. Però lo stato dei lavori del monumento stesso ha consigliato di rinviare la patriottica commemorazione in altra epoca da destinarsi.

Una biblioteca a Tripoli. — In seguito ad iniziativa del *Corriere delle Puglie* e della *Rassegna pugliese*, si fonderà tra poco a Tripoli una vasta biblioteca, che certo rappresenterà un coefficiente pregevole alla civilizzazione delle nostre regioni di oltremare.

I promotori dell' idea iniziano le offerte col dono di mille volumi.

Coloro che vorranno seguire l'esempio, potranno inviare i volumi al Consiglio provinciale di Bari, in attesa che si organizzi il Consorzio pugliese per la fondazione della prima biblioteca nazionale a Tripoli.

Per le iscrizioni dei negozi. — La Giunta provinciale amministrativa di Roma, esaminando il nuovo regolamento generale edilizio approvato dal Consiglio comunale, ha proposto che gli articoli riflettenti le iscrizioni dei negozi siano redatti così:

« Tutte le iscrizioni esposte alla pubblica vista ed aventi carattere commerciale ed industriale debbono essere in lingua italiana. Si può aggiungere la traduzione in lingue straniere, ma il testo italiano deve occupare il posto principale e ad esso debbono riservarsi i caratteri più distinti.

« È inibito usare nei cartelli, nelle iscrizioni e nelle affissioni termini dialettali, buffoneschi, equivoci, ecc.

« L'autorità comunale provvederà per la remozione o la cancellazione, a spese dei trasgressori, delle insegne, iscrizioni, ecc., che non siano rispondenti a prescrizioni del presente regolamento ».

Servizio radiotelegrafico italo-tripolino. — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

« Per dar modo ai militari di guarnigione ad Homs di poter telegrafare alle loro famiglie, è stata ammessa al servizio dei privati la stazione radiotelegrafica di Homs, la quale corrisponde direttamente con quella di Tripoli. Ai telegrammi in partenza da Homs sarà applicata la tariffa interna italiana, se diretti a Tripoli, e quella già in vigore fra Tripoli e l'Italia, se diretti in Italia ».

Commercio coloniale. — Si telegrafa da Massaua, 4:

« Durante il mese di ottobre 1911 il movimento commerciale della colonia raggiunse la somma totale di L. 1.659.000 comprendente importazione, esportazione e transito, in confronto della somma di L. 1.431.000 raggiunte nell'ottobre 1910. Si ebbe, quindi, un aumento di L. 228.000.

Il commercio speciale d'importazione fu di L. 1.280.000 con un aumento di L. 365.000. Furono importate merci estere per L. 785.000 e merci nazionali per L. 495.000, in confronto rispettivamente di L. 537.000 e 378.000 importate nell'ottobre 1910. Le sole cotonate nazionali raggiunsero L. 407.000 nell'ottobre 1911 e L. 200.000 nell'ottobre 1910.

Furono esportate merci per L. 219.000 in confronto di L. 293.000 nell'ottobre 1910.

Le merci rispedite in transito ammontarono a L. 160.000 in confronto di L. 223.000 nell'ottobre 1910.

Sia per l'esportazione, sia per il transito, la diminuzione è dovuta alle condizioni politiche del momento attuale ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duca di Genova*, della N. G. I., partì il 31 da New York per Napoli. Il piroscafo *Umbria*, della stessa N. G. I., anche il 31 partì da Montevideo per Santos. — Il 31 l'*Orseolo*, della Società veneziana, partì da Pondichery per Negapatam ed il *Barbarigo*, della stessa Società, da Porto Said partì per Venezia. — Il giorno 2, il *Dandolo* ed il *Caboto*, anche della Società veneziana, partirono il primo da Suez per Massaua ed il secondo da Colombo per Calcutta. — Ieri, il *Toscana* ed il *Bologna*, della Società italiana, partirono il primo da Gibilterra per Genova ed il secondo da Buenos Aires per Dacar.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 3. — Il presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary, ha subito stamane nella sua abitazione una operazione per cateratta. L'operazione è riuscita felicemente.

PIETROBURGO, 3. — L'Imperatore ha sanzionato il progetto di legge, approvato dal Consiglio dell'Impero e dalla Duma, relativo al riscatto da parte dello Stato della ferrovia Varsavia-Vienna.

COSTANTINOPOLI, 3. — *Camera dei deputati.* — Said pascià presenta a nome del nuovo Gabinetto un progetto col quale viene modificato l'art. 35 della costituzione.

La discussione viene cominciata.

L'opposizione, ponendo fine all'ostruzionismo, assiste alla seduta.

La seduta procede tumultuosa. Si approva con 103 voti contro 2 una mozione accettata dal Governo con la quale si stabilisce di intraprendere la discussione fino dalla prossima seduta del progetto di legge relativo alla modificazione della costituzione.

Si respinge poscia con 97 voti contro 90 una mozione presentata dall'opposizione tendente a rinviare la discussione del progetto e ritardare lo scioglimento della Camera col pretesto di chiedere al Senato di interpretare una serie di questioni.

Durante la seduta è avvenuto un incidente, avendo il deputato di opposizione Ferid insultato violentemente Talaat bey, accusandolo di avere scritto articoli sui giornali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

3 gennaio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50,60
Il barometro a 0°, in millimetri	762,16
Termometro centigrado al nord	10,2
Tensione del vapore, in mm.	4,92
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	N
Velocità in km.	4
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	12,2
Temperatura minima	3,4
Pioggia in mm.	—

3 gennaio 1912.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Spagna, minima di 736 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente ridisceso, fino a 6 mm. in Val Padana; temperatura prevalentemente aumentata; alcuni venti forti del 4° quadrante al sud.

Barometro: massimo a 769 sull'Emilia e costa Toscana, minimo a 765 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo vario al sud, generalmente sereno altrove; basse temperature.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 gennaio 1912

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	11 2	6 4
Genova	coperto	calmo	12 3	6 5
Spezia	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	12 3	5 9
Torino	sereno	—	4 1	— 2 2
Alessandria	nebbioso	—	6 0	— 0 6
Novara	nebbioso	—	7 2	4 0
Domodossola	sereno	—	7 3	— 1 8
Pavia	nebbioso	—	3 1	— 0 8
Milano	nebbioso	—	2 4	0 2
Como	nebbioso	—	4 1	— 1 2
Sondrio	1/4 coperto	—	2 0	1 5
Bergamo	3/4 coperto	—	4 0	— 3 0
Brescia	nebbioso	—	— 0 4	— 2 9
Cremona	nebbioso	—	1 7	0 6
Mantova	nebbioso	—	2 5	2 0
Verona	nebbioso		3 6	— 1 4
Belluno	1/4 coperto		2 4	— 4 1
Udine	1/2 coperto	—	5 5	— 1 0
Treviso	3/4 coperto	—	0 3	— 3 1
Venezia	coperto	calmo	0 7	— 1 4
Padova	nebbioso	—	6 8	— 1 1
Rovigo	nebbioso	—	0 2	— 1 0
Piacenza	nebbioso	—	3 2	— 1 1
Parma	nebbioso	—	1 3	— 1 1
Reggio Emilia	nebbioso	—	1 4	— 1 0
Modena	nebbioso	—	2 9	— 0 8
Ferrara	nebbioso	—	1 7	— 1 1
Bologna	nebbioso	—	2 6	— 1 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	1 2	— 8 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	3 9	0 0
Ancona	coperto	calmo	6 4	— 3 2
Urbino	sereno	—	7 4	1 4
Macerata	3/4 coperto	—	8 5	1 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	6 5	0 4
Camerino	coperto	—	5 0	0 5
Lucca	coperto	—	7 1	— 1 2
Pisa	coperto	—	12 0	2 0
Livorno	coperto	calmo	9 4	4 2
Firenze	coperto	—	7 2	1 4
Arezzo	1/4 coperto	—	9 0	— 0 2
Siena	3/4 coperto	—	7 4	2 8
Grosseto	1/4 coperto	—	10 8	2 4
Roma	coperto	—	10 2	3 4
Teramo	3/4 coperto	—	10 2	4 2
Chieti	coperto	—	6 0	2 0
Aquila	1/2 coperto	—	4 8	— 1 4
Agnone	3/4 coperto	—	1 2	— 0 3
Foggia	coperto	—	10 3	0 0
Bari	coperto	agitato	9 4	5 8
Lecce	nebbioso	—	6 0	0 8
Caserta	1/2 coperto	—	10 5	2 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	9 7	5 2
Benevento	3/4 coperto	—	8 9	2 8
Avellino	coperto	—	6 0	2 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	2 9	— 1 4
Cosenza	sereno	—	8 0	0 8
Tiriolo	1/4 coperto	—	6 1	— 4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	12 3	8 0
Palermo	1/4 coperto	grosso	11 6	3 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	12 2	6 4
Caltanissetta	sereno	—	8 3	4 0
Messina	1/2 coperto	mosso	10 2	7 0
Catania	1/2 coperto	mosso	11 3	3 2
Siracusa	1/2 coperto	mosso	11 9	5 2
Cagliari	sereno	calmo	15 0	4 0
Sassari	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.